
Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer

INDICE ESTESO

<i>Premessa alla seconda edizione</i>	Pag. XXV
<i>Premessa</i>	» XXVII

INTRODUZIONE. UNA DEFINIZIONE GIURIDICA DELL'UNIONE EUROPEA SUL PRESUPPOSTO CHE "IL DIRITTO È PRECISIONE"

1. L'Unione europea quale nuova forma di organizzazione politico-istituzionale con la finalità, tra l'altro, di garantire la stabilità politica del continente	Pag. 1
2. L'"Unione europea" quale nozione "meravigliosamente ambigua"? L'Unione, un'organizzazione sovranazionale	» 2
3. Il motivo di tante, differenti ricostruzioni dell'Unione europea: l'Unione "vittima del suo successo"?	» 5
4. Il perché dell'attualità del tema? L'Unione europea durante la "permacrisi"	» 7

CAPITOLO I

IL MOTIVO GIURIDICO DELLA NASCITA DEL PROCESSO D'INTEGRAZIONE: LA CRISI DELLO STATO NAZIONALE SUL CONTINENTE EUROPEO

1. Introduzione: "Prima i fatti, poi le formule!"	Pag. 11
2. Il processo d'integrazione europea quale mezzo per la soluzione della crisi dello Stato nazionale, conseguenza della "contraddizione tra Stato e mercato"	» 12

3. La conseguenza della “contraddizione tra Stato e mercato”: i “conflitti di sovranità” tra Stati europei	Pag.	15
4. Il progetto Briand (1929)	»	17
5. Il progetto della “Großraumwirtschaft” sviluppato dall’Impero tedesco nazista (1940)	»	19
6. Il processo di integrazione europea quale forma di superamento della “contraddizione tra Stato e mercato” e, conseguentemente, del “conflitto di sovranità” tra Stati	»	21
7. Il fallimento politico del continente europeo nel XX secolo e la nascita del processo d’integrazione europea	»	22
8. L’Unione come “nuova forma” di organizzazione politico-istituzionale continentale fondata tra Stati (formalmente) sovrani	»	24

CAPITOLO 2

**LE DIFFERENTI TEORIE RICOSTRUTTIVE
DELL’UNIONE EUROPEA: LA RICOSTRUZIONE
“TECNICO-GIURIDICA” E LA RICOSTRUZIONE
“GIURIDICO-POLITICA”**

1. La preliminare <i>summa divisio</i> tra ricostruzione “tecnico-giuridica” e quella “giuridico-politica”. La ricostruzione “tecnico-giuridica” (rinvio)	Pag.	25
2. La ricostruzione “giuridico-politica” dell’ordinamento dell’Unione e il paradigma “costituzionale-statale”. Gli anni ’60, Eric Stein e la nascita della scuola dell’Università di Michigan – Ann Arbor	»	27
3. (Segue) La scuola dell’Università di Michigan – Ann Arbor arriva in Europa: l’influenza di Joseph Weiler. La <i>Maastricht Urteil</i> (1993) e la crisi di tale impostazione ricostruttiva	»	33
4. (Segue) Gli anni ’90, la teoria della cd. “fine della storia” e i suoi effetti sulla ricostruzione dell’Unione	»	38

5. (Segue) Le teorie del cd. <i>Multilevel constitutionalism</i> e il cd. <i>Constitutional pluralism</i> . La teoria della “società europea” di Armin von Bogdandy (2022)	Pag.	41
6. (Segue) La ricostruzione “giuridico-politica”, la mancanza di aderenza alla realtà delle recenti crisi dell’Unione ed un suo possibile motivo	»	46
7. Alcune criticità della ricostruzione “tecnico-giuridica”: il tentativo di ricostruire l’Unione ai sensi delle categorie del diritto pubblico internazionale e del diritto pubblico interno	»	51

CAPITOLO 3

LA NATURA GIURIDICA DELL’UNIONE EUROPEA: UN’ORGANIZZAZIONE SOVRANAZIONALE

1. I motivi dell’attualità del tema della natura giuridica dell’Unione	Pag.	55
2. L’Unione europea non costituisce, dal punto di vista tecnico-giuridico, un ente sui generis: il carattere “binario” della sovranità	»	57
3. L’Unione quale organizzazione sovranazionale	»	60
4. ... e non quale confederazione	»	64
5. La rilevanza della configurazione dell’Unione quale organizzazione internazionale (sovranazionale) per l’art. 11 Cost.	»	67
6. La Corte di giustizia sostiene che l’Unione sia un ente differente da un’organizzazione sovranazionale? Il significato dei concetti di “carta costituzionale” e di “quadro costituzionale”	»	70
7. (segue) Il significato del concetto di “carta costituzionale”. “Costituzione” quale usuale denominazione degli atti che istituiscono organizzazioni internazionali	»	73
8. (Segue) Il significato del concetto di “quadro costituzionale”: le caratteristiche essenziali e non “modificabili” dell’ordinamento giuridico dell’Unione	»	76

9. La natura giuridica dell'Unione europea e la sua futura modifica? Ma in quale tipo di ente?	Pag.	78
10. I requisiti economici e di fatto perché l'Unione possa modificare la propria natura giuridica in ente originario e quindi sovrano	»	80
11. La futura evoluzione dell'Unione sempre quale organizzazione sovranazionale con l'obiettivo di promuovere "la pace, i suoi valori e il benessere dei suoi popoli" nel continente europeo	»	82
12. Le ragioni della "disgregazione" o "scioglimento" (nel remoto futuro) dell'Unione europea	»	83

CAPITOLO 4

LA NATURA GIURIDICA DELL'UNIONE EUROPEA
E LE SUE CARATTERISTICHE

1. La struttura di analisi della natura giuridica dell'Unione e del suo ordinamento	Pag.	87
2. Le caratteristiche della natura giuridica dell'Unione ...	»	90
3. I Trattati istituiscono, diversamente dai Trattati internazionali ordinari, un ordinamento giuridico	»	91
3.1. I Trattati hanno dato vita ad un ordinamento giuridico	»	91
3.2. La dottrina che sostiene che i Trattati avrebbero istituito un ordinamento derivato dall'ordinamento internazionale ma autonomo dal diritto internazionale	»	94
3.3. La dottrina che sostiene che i Trattati avrebbero istituito un ordinamento internazionale particolare	»	94
3.4. La dottrina che interpreta i Trattati secondo la teoria dualista	»	97
3.5. La dottrina che sostiene che l'Unione costituirebbe un ente originario	»	102
4. L'Unione europea quale ordinamento dotato di competenze attribuite dai Trattati. L'inapplicabilità della nozione di sovranità all'ordinamento giuridico dell'Unione europea	»	104

4.1.	Le competenze attribuite dai Trattati all'Unione e l'obbligo degli Stati di limitare l'esercizio delle proprie competenze sovrane	Pag.	104
4.2.	Le modalità di attribuzione delle competenze normative all'ordinamento dell'Unione tramite i Trattati	»	107
4.3.	L'inapplicabilità della nozione di sovranità all'ordinamento giuridico dell'Unione europea ...	»	110
4.4.	Il rapporto tra natura giuridica dell'Unione e quantità e qualità delle competenze attribuite all'ente	»	113
5.	L'Unione europea quale ordinamento dotato di proprie istituzioni (rinvio)	»	117
6.	L'Unione europea quale "ordinamento intersoggettivo"	»	119
6.1.	Il Trattato riconosce come soggetti dell'ordinamento non soltanto gli Stati ma anche i soggetti privati degli stessi	»	119
6.2.	La dottrina che riconosce il carattere intersoggettivo dell'Unione	»	124
6.3.	La dottrina che nega il carattere intersoggettivo dell'Unione	»	125

CAPITOLO 5

L'ORDINAMENTO GIURIDICO DELL'UNIONE EUROPEA E IL SUO "QUADRO COSTITUZIONALE"

1.	L'ordinamento giuridico dell'Unione europea e l'utilità del concetto di "quadro costituzionale"	Pag.	128
2.	Lo schema di analisi del "quadro costituzionale" come individuato nel parere 2/2013	»	129
3.	Le caratteristiche del "quadro costituzionale" come specificazione della natura giuridica dell'Unione europea	»	131
4.	Una caratteristica preliminare: l'Unione europea quale "Comunità di diritto"	»	132
5.	La "ragion d'essere" dell'Unione	»	136

5.1.	Il processo d'integrazione come "ragion d'essere" dell'Unione. Quale "ragion d'essere" per il processo d'integrazione?	Pag.	136
5.2.	La rilevanza politica, e quindi giuridica, della "ragion d'essere" dell'Unione in quanto "Unione sempre più stretta tra i popoli dell'Europa"	»	139
6.	I valori comuni dell'Unione	»	142
6.1.	L'Unione come mezzo per salvaguardare i valori fondanti la civiltà europea e che preesistono all'Unione stessa	»	144
6.2.	I valori comuni come fondamento dell'idea d'Europa e la <i>governance</i> del continente europeo	»	149
7.	Il nucleo "sovrnazionale" dell'Unione e i suoi tre elementi: il principio di autonomia, i principi dell'effetto diretto e del primato del diritto dell'Unione, il ruolo della Corte di giustizia e la tutela giurisdizionale	»	151
8.	(Segue) A. Il principio di autonomia nell'ordinamento dell'Unione: autonomia istituzionale, autonomia del diritto dell'Unione ma assenza di autonomia finanziaria	»	156
8.1.	a. Il principio di autonomia istituzionale	»	160
8.2.	(Segue) Il principio di autonomia istituzionale e gli Stati membri	»	160
8.2.1.	Il contenuto del principio di autonomia istituzionale dell'Unione	»	160
8.2.2.	... e il ruolo dei cd. "sistemi a rete" per tutelare il principio di autonomia	»	163
8.3.	(Segue) Il principio di autonomia istituzionale e il ruolo svolto dalla <i>governance</i> dell'Unione	»	166
8.3.1.	La <i>governance</i> dell'Unione e l'inapplicabilità della nozione di "Governo" al suo ordinamento giuridico	»	166
8.3.2.	... e la conseguente inesistenza di una "fiducia" tra Parlamento europeo e Commissione come nei termini della forma di Governo parlamentare	»	169
8.3.3.	I vari tipi di <i>governance</i> dell'Unione nel contesto dell'obiettivo del processo d'integrazione europea	»	171

8.4.	(Segue) La <i>governance</i> dell'Unione e gli strumenti a tutela della propria autonomia e legalità	Pag.	174
8.5.	b. Il principio di autonomia del diritto dell'Unione	»	178
8.5.1.	L'autonomia del diritto dell'Unione in quanto scaturente da fonte autonoma e che istituisce un nuovo ordinamento giuridico	»	179
8.5.2.	L'autonomia del diritto dell'Unione rispetto al diritto internazionale e l'art. 218 c. 11 TFUE	»	183
8.5.3.	L'autonomia del diritto dell'Unione rispetto al diritto degli Stati membri e l'art. 267 TFUE	»	186
8.6.	c. Il principio di autonomia, l'assenza di "autonomia" finanziaria dell'Unione e la sua costante "dipendenza" dagli Stati membri (art. 311 TFUE)	»	189
8.7.	d. Il principio di autonomia dell'Unione e le conseguenze dal punto di vista accademico: la necessità del riconoscimento dell'autonomia dello studio del diritto dell'Unione rispetto ad altre branche del diritto	»	191
9.	(Segue) B. Il principio dell'effetto diretto e del primato del diritto dell'Unione europea	»	192
9.1.	I principi e la loro duplice funzione: la persona e la sua dignità come obiettivo dell'ordinamento; il rafforzamento del sistema di tutela della legalità	»	192
9.2.	La natura "intersoggettiva" dell'Unione come fondamento giuridico di tali principi. Presunti limiti scaturenti dalle Costituzioni nazionali all'effettività di tali principi	»	197
9.3.	I fondamenti teorico-giuridici dei principi dell'effetto diretto e del primato del diritto dell'Unione	»	199
9.4.	I motivi tecnico-giuridici che hanno reso tali principi essenziali per "lo stesso avvenire del mercato comune"	»	202
9.5.	L'erroneità del riferimento alla nozione di "monismo" da parte della corrente "giuridico-politica" per giustificare tali principi	»	204

10. (Segue) C. La Corte di giustizia e la tutela giurisdizionale	Pag.	206
10.1. La Corte come Istituzione a tutela, tra l'altro, del principio di autonomia dell'Unione	»	206
10.2. L'illegittimità dell'esercizio del sindacato sul diritto dell'Unione (controlimiti, <i>ultra vires</i>) da parte delle Corti costituzionali	»	209
10.3. La Corte di giustizia ed una (breve) comparazione con il ruolo svolto dalle Corti costituzionali	»	212
11. Le norme fondamentali per la realizzazione del processo d'integrazione	»	215
12. Le regole d'attribuzione e di esercizio delle competenze dell'Unione	»	218
12.1. Le regole di esercizio delle competenze dell'Unione come principi "federalistici"? Una loro ricostruzione in coerenza con la natura giuridica dell'Unione... ..	»	220
12.2. ... ed un concreto esempio del differente esercizio delle competenze negli Stati federali e nell'Unione europea: il caso dei sistemi di applicazione del diritto <i>antitrust</i>	»	222

CAPITOLO 6

GLI ASPETTI GIURIDICI DELLA
LEGITTIMAZIONE DELL'UNIONE

1. La legittimazione dell'Unione dal punto di vista giuridico. L'Unione europea come ente legittimato tramite gli Stati membri	Pag.	225
2. I motivi per cui si tende ad attribuire (erroneamente) all'Unione una forma di legittimazione simile a quella dell'ente statale	»	232
3. La dimostrazione "empirica" di come l'Unione sia legittimata dagli Stati membri: la partecipazione della Gran Bretagna all'Unione e la relativa dinamica "centrifuga"	»	234

4. ... e la dinamica “centripeta” degli Stati continentali europei. L’Unione come “comunità di destino” e i suoi effetti sulla dinamica del processo d’integrazione europea	Pag.	236
---	------	-----

CAPITOLO 7

ABSTRACT: L’UNIONE EUROPEA, “A SUPRANATIONAL ORGANIZATION, IF EACH AND EVERY MEMBER STATE CAN KEEP IT, IN THE INTEREST OF ITS OWN PEOPLE AND OF THE EUROPEAN UNION.”

1. L’Unione europea, la sua natura giuridica, le caratteristiche del suo ordinamento giuridico e i suoi obiettivi	Pag.	241
2. I “fatti” e i “motivi giuridici” che hanno causato l’inizio del processo d’integrazione: la contraddizione tra Stato e mercato, la crisi dello Stato nazionale in Europa e il “fallimento” del continente europeo nel XX secolo: conseguenze giuridiche	»	243
3. L’Unione europea come nuova (stabile) forma di organizzazione politico-istituzionale del continente europeo istituita da Stati (formalmente) sovrani	»	245
4. L’Unione europea come organizzazione giuridica “figlia” dell’ordine mondiale “emerso” dalla fine della seconda guerra mondiale e le sue prossime sfide: conseguenze giuridiche	»	247
5. L’Unione come “Comunità di destino” di Stati (formalmente) sovrani. Il ruolo centrale degli Stati membri per la stabilità del processo d’integrazione europea	»	250
<i>Bibliografia</i>	»	255

Estratto

Estratto da un prodotto in vendita su **ShopWKI**, il negozio online di Wolters Kluwer Italia

Vai alla scheda →

Wolters Kluwer opera nel mercato dell'editoria professionale, del software, della formazione e dei servizi con i marchi: IPSOA, CEDAM, Altalex, UTET Giuridica, il fisco.



Wolters Kluwer